

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE**

**"Marisa Bellisario"**

**Corsi diurni e serali**

Strada Statale Padana Superiore, 24 - 20065 INZAGO - Tel. 029549502 - Fax - 0295310722

[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [miis061003@istruzione.it](mailto:miis061003@istruzione.it) - [miis061003@pec.istruzione.it](mailto:miis061003@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 91517590153

Sede Coordinata Via P. Nenni - 20056 TREZZO S/A - Tel. 029090117

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
VERBALE DI STIPULA**

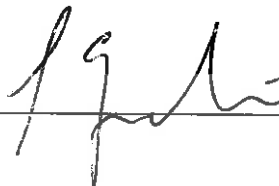
Il giorno 7 marzo 2018 alle ore 10,30 nel locale Ufficio del Dirigente Scolastico

**VIENE STIPULATO**

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IIS "M. Bellisario" - INZAGO (MI)

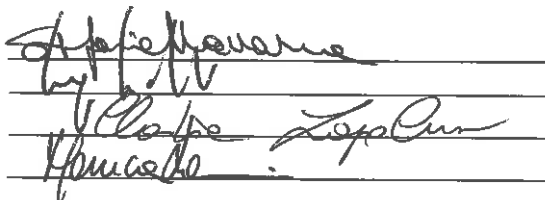
**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Reggente prof.ssa Elisabetta Genchi



**PARTE SINDACALE**

RSA	Doc. Navarra Stefania
RSA	Doc. Lanzillotti Luigi
RSU	Doc. Logoluso Claudia
RSU	Doc. Lanzi Monica



**SINDACATI:**

FLC/CGIL SCUOLA - Assente

TERRITORIALI	CISL/SCUOLA.	- Assente
	UIL/SCUOLA.	- Assente
	SNALS/CONFSAL.	- Assente
	GILDA/UNAMS.	- Assente

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS M. Bellisario" di INZAGO (MI).

2. Il presente contratto spiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

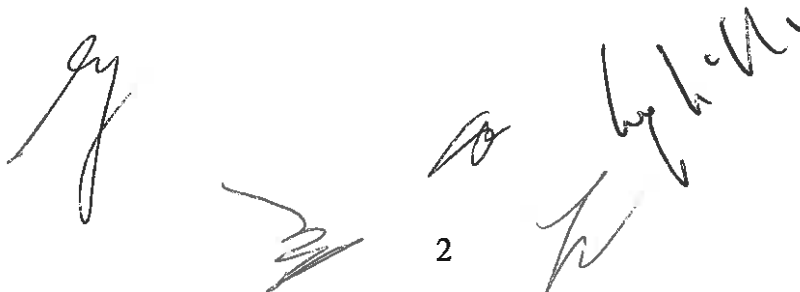
### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni concordandone le modalità con la RSU per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

#### **Art. 6 - Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;

- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sulle materie di cui al punto 2 viene svolto esame congiunto tra Dirigente e RSU

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alle parti sindacali nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 - Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

**MODALITA' FRUIZIONE PERMESSI, FERIE E MODALITA' GESTIONE PERMESSI PER AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE:** vedasi contratti collettivi Nazionali Scuola( ferie- Permessi ed assenze del personale a tempo determinato CCNL DEL 29/11/2007 art. 19; Ferie e festività Personale a Tempo indeterminato Art. 1, comma 54, della legge n.228 del 24 dicembre 2012" Legge di Stabilità" stabilisce che il personale docente di tutti i gradi di istruzione fruisce delle ferie nei giorni di sospensione delle lezioni definiti dai calendari scolastici regionali, ad esclusione di quelli destinati agli scrutini, agli esami di Stato e alle attività valutative. Durante la rimanente parte dell'anno la fruizione delle ferie è consentita **per un periodo non superiore a 6 giorni lavorativi** subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale **senza che vengano determinarsi oneri aggiuntivi** per la finanza pubblica; per partecipazione a concorsi ed esami giorni 8 complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio, con intero trattamento economico per i docenti con contratto a tempo indeterminato (art. 15, comma 1, CCNL del 29/11/2007) e per i docenti con contratto a tempo determinato (art. 19, comma 7, del CCNL 2007) nei limiti della durata del rapporto di lavoro **senza alcuna retribuzione**.



4

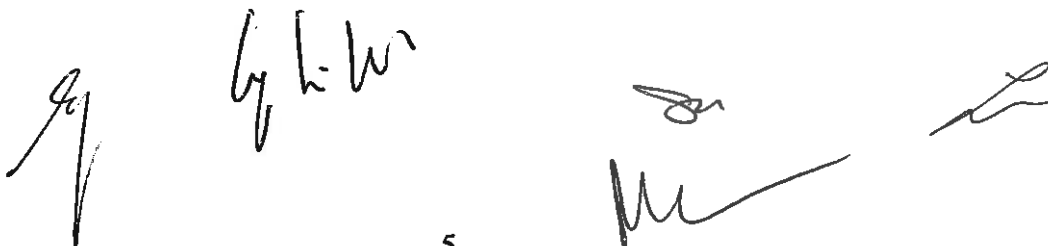
## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio del vecchio edificio e nuovo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel nuovo edificio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio di segreteria, per cui n. 2 unità di collaboratore scolastico per sede e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. **Servizi minimi in caso di sciopero. Docenti**  
Nel caso di sciopero nel quale non sia coinvolto tutto il personale docente, il Dirigente, esclusivamente per procedere alla sorveglianza degli alunni, può procedere alla rimodulazione dell'orario di lavoro dei docenti che non aderiscono allo sciopero, riformulando l'orario giornaliero, all'interno del loro orario di servizio.



## **8. Servizi minimi in caso di sciopero. Personale ATA**

1. Ai sensi della normativa vigente e degli accordi nazionali vigenti, in caso di sciopero devono essere assicurati i seguenti servizi giudicati indispensabili:

- a) qualsiasi tipo di esame e scrutinio finale;
- b) pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei;

2. Per garantire lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali il contingente minimo viene così determinato: 2 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, 2 collaboratori scolastici.

3. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero, coincida con eventuali termini perentori, il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, vengono garantiti i seguenti contingenti minimi:

Direttore dei servizi generali amministrativi

1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico.

4. Per garantire i contingenti minimi si verifica la disponibilità dei singoli o in subordine si procede al sorteggio che tenga conto del criterio della rotazione rispetto a individuazioni precedenti.

5. I nominativi del personale da includere nel contingente saranno comunicati per iscritto ai singoli interessati 4 giorni prima dello sciopero.

## **Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente di norma due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

## **Art. 11 - Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## **TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 12 - Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL, previa informazione alla RSU.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

11 6 19/10/11

**Art. 13 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**Art. 14 - Orari e turnazione del personale ATA**

Tenuto conto della complessità dell'Istituto:

1. corsi diurni, serali;
2. edificio vecchio, edificio nuovo, succursale di Trezzo;
3. l'apertura continuata dell'Istituto (dall'7,30 alle 23,00);
4. le turnazioni del personale, in modo particolare dei Collaboratori Scolastici con l'organizzazione di turni plurisettimanali ( primo turno dal lunedì al venerdì 7,30 – 14,30 sabato 8,00 – 14,00) secondo turno dal lunedì al venerdì 12,00 – 17,00 sabato 8,00 14,00).

Si attuano le 35 ore settimanali per tutto il personale ATA.

**Art. 15 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio in tempi compatibili con l'avvio dell'anno scolastico di norma entro la fine del mese di novembre.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**Art. 16 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio. Le modalità del recupero sono



### **Art. 17 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base da quantificare.

## **TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 18 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

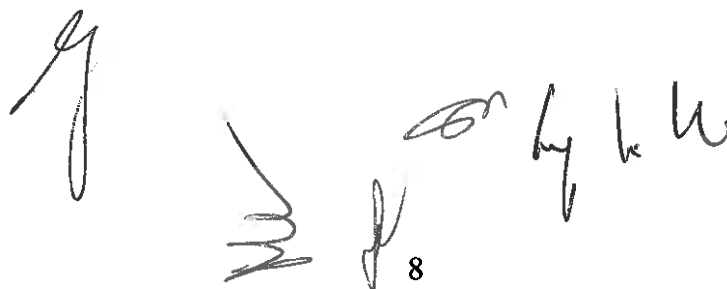
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. L'RLS designato è il prof. Luigi Lanzillotti.

### **Art. 19 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

### **Art. 20 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



Handwritten signatures and a page number. The page number '8' is written at the bottom center. To its left is a large, stylized signature. To its right are several smaller, more legible signatures, including one that appears to be 'L. Lanzillotti'.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Marisa Bellisario"

Corsi diurni e serali

Strada Statale Padana Superiore, 24 - 20065 INZAGO - Tel. 029549502 - Fax - 0295310722

[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [miis061003@istruzione.it](mailto:miis061003@istruzione.it) - [miis061003@pec.istruzione.it](mailto:miis061003@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 91517590153

Sede Coordinata Via P. Nenni - 20056 TREZZO S/A - Tel. 029090117

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

### PARTE ECONOMICA 2017/18

Il giorno 7 marzo 2018 alle ore 10,00 nel locale Ufficio del Dirigente Scolastico

#### VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IIS "M. Bellisario" - INZAGO (MI)

#### PARTE PUBBLICA

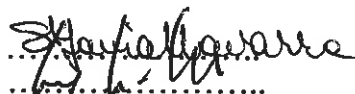
Il Dirigente Reggente prof.ssa Elisabetta Genchi



#### PARTE SINDACALE

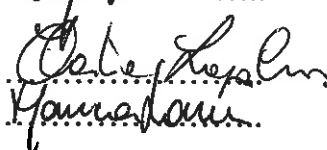
RSA

Doc. Navarra Stefania  
Doc. Lanzillotti Luigi



RSU

Doc. Logoluso Claudia  
Doc. Lanzi Monica



SINDACATI  
SCUOLA

FLC/CGIL

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.

UIL/SCUOLA.

SNALS/CONFSAL.

GILDA/UNAMS.

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

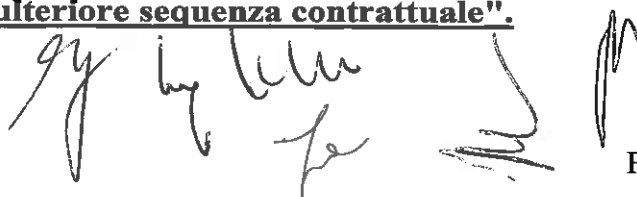
## PARTE ECONOMICA

### Art. 1 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro ;
  - f. eventuali contributi dei genitori.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad:

Capitolo	Gestione	Oggetto	Lordo Dipendente	Lordo Stato	Totale
2149	5	Fis - Docenti e Ata a.s. 2017/2018	79.850,83	105.962,04	
2149	5	Ulteriore somma assegnata a seguito ripartizione economie MIUR			
2149	5	Resti Anni precedenti	1.507,16	2.000,00	
		<b>Totale</b>	<b>81.357,99</b>	<b>107.962,04</b>	
		- Indennità di direzione al DSGA (sequenza ATA del 25 luglio 2008)	5.310,00	7.046,37	
		<b>Totale da contrattare</b>	<b>76.047,99</b>	<b>100.915,67</b>	
		<b>Così distribuito:</b>			
		Quota destinata ai docenti	52.178,58	69.240,97	
		Quota destinata al personale ATA	23.869,40	31.674,70	
<b>Totale impegni Docenti per incarichi di non insegnamento e attività di insegnamento</b>			<b>52.178,57</b>	<b>69.240,97</b>	
<b>Quota destinata al personale ATA</b>			<b>23.869,40</b>	<b>31.674,70</b>	
2149	5	<b>Totale impegni Funzioni Strumentali 17/18</b>	<b>6.639,70</b>	<b>8.810,88</b>	
2149	5	<b>Incarichi specifici per il personale Ata 17/18</b>	<b>3.413,38</b>	<b>4.529,56</b>	
2149	6	<b>Ore ecc. per sost. Doc.ti assenti a.s. 2017/18</b>	<b>4.590,02</b>	<b>6.090,96</b>	
		<b>Totale</b>	<b>14.643,10</b>	<b>19.431,40</b>	
		parziale			
		<b>Totale generale disponibile</b>	<b>90.691,09</b>	<b>120.347,07</b>	

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale".



1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€	<b>6.639,70</b>	(lordo dip.)
b. Incarichi aggiuntivi (specifici) personale ATA	€	<b>3.413,38</b>	(lordo dip.)
c. Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€	<b>4.590,02</b>	(lordo dip.)
d. Ore eccedenti progetti pratica sportiva	€	//	(lordo dip.)
e. Aree a rischio a forte processo immigratorio	€	//	(lordo dip.)

Totale €      **14.643,10** (lordo dipendente)

### **Art. 3 - Finalizzazione delle risorse del FIS**

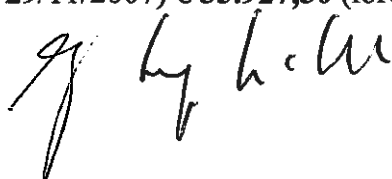
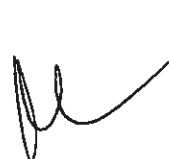
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 4 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **52.178,58** (lordo dipendente) e per le attività del personale ATA € **23.869,40** (lordo dipendente), compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007 € **5.310,00** (lordo dipendente);
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
3. Il totale del FIS A.S. 2017-2018 è così ripartito:  
docenti 70 %  
Ata      30 %

### **Art. 5 - Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - I. Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007) € **1,07** (lordo dip.);
  - II. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007) € **5.250,00** (lordo dip.);
  - III. Ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/2007) € **7500,00** (lordo dip.) da retribuire con il bilancio della Scuola;
  - IV. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) € **35.927,50** (lordo dip.);


V. Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) € **3.500,00** (lordo dip.);

VI. Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCL 29/11/2007) € **6.639,70** (lordo dip.);

VII. Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007) € // (lordo dip.);

VIII. Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio(art.9 CCNL 29/11/2007) € /// (lordo dipendente) da inserire in un verbale successivo.

IX. I docenti referenti e tutor degli alunni in Alternanza Scuola Lavoro saranno pagati con i fondi dedicati all'Alternanza e non con il FIS.

**Totale per i docenti € 58.818,27 (lordo dipendente).**

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) € **23.869,40** (lordo dip.);

b. Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) € **5.310,00** (lordo dip.);

c. Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008) € **3.413,38** (lordo dip.);

**Totale per gli ATA € 32.592,78 (lordo dip.)**

d. Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari € 000,00;

e incarichi finanziati non da FIS - (art. 6, comma2, lettera 1) CCNL 29/11/2007) € ..... (lordo stato) da inserire in un verbale successivo. Tale importo servirà a retribuire esperti esterni, personale interno coinvolto.